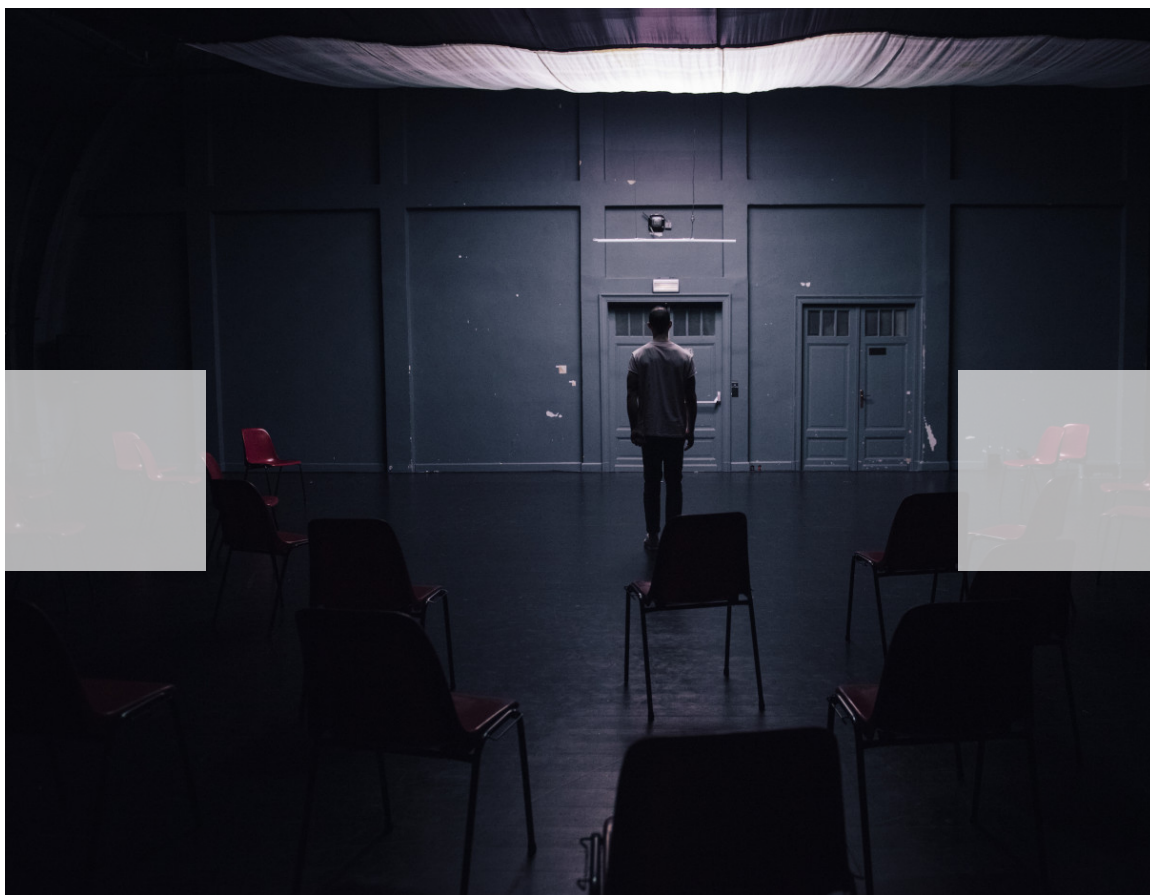


Interplay si riparte stasera

DI MARIA LUISA BUZZI 19/05/2021



una immagine di Il canto delle Balene di Chiara Bersani

TORINO È il primo dei festival a ripartire non solo nel capoluogo piemontese, ma in tutta la penisola. *Interplay 2021*, curato da Natalia Casorati, inaugura stasera, **19 maggio (19.30) alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani** di Torino con l'**anteprima** della nuova creazione di **Sara Sguotti**, interprete apprezzata negli spettacoli di danza con Virgilio Sieni, Anton Lachky, Roberto Magro, Cristina Rizzo e Simona Bertozzi nel 2019 ha aperto una ricerca sulla tematica del "rapporto con il pubblico" con un assolo intitolato *Some Other Place*. La serata prosegue alle 20.10 con la coreografa **Silvia Gribaudi** che presenta il nostro Premio D&D *Graces* – finalmente dal vivo dopo l'apertura virtuale della scorsa edizione. L'ironica sfida fra un'impossibile "bellezza" assoluta e la necessità di accettarsi nella diversità è al centro dell'ultima acclamata creazione della coreografa torinese, in scena con tre performer nella sua ricerca sul valore artistico, sociale, intellettuale dello

humor e del corpo.

Il **20 maggio, alla Lavanderia a Vapore di Collegno**, si celebra il giorno di **Chiara Bersani**, performer e autrice italiana attiva nelle performing arts, nel teatro e nella danza di ricerca. A partire dalle 19.30, negli spazi all'aperto della residenza regionale per la danza Chiara Bersani incontra Gosia Turzeniecka, artista polacca e torinese d'adozione. Le due artiste, con i loro stili di espressione e background culturali si fonderanno in un unico muoversi, rappresentarsi e sentire in una performance multidisciplinare legata all'arte del movimento e la pittura murale. Alle 20, negli spazi teatrali della struttura di Collegno Chiara Bersani presenta **in prima nazionale**, dopo l'opera manifesto del 2019 **Gentle Unicorn**, la nuova creazione *Il Canto Delle Balene*. In collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo, uno spettacolo ispirato da seguire con gli auricolari del cellulare e ispirato alle parole di Liliana Segre la cui azione è affidata a Matteo Ramponi, performer italiano noto per la sua abilità di diventare invisibile: posto all'interno di una corallità, egli diventa scheletro, struttura. Sparisce tra i corpi ma ne detta il movimento. La sua capacità di svanire sarà il centro dell'intera creazione e il suo obiettivo sarà quello di portare ogni fruitore dell'opera a scegliere di essere lì e diventare parte di un rito collettivo, consapevole che si tratti di una chiamata. Una dichiarazione di presenza. Un lamento funebre. Una ballata nuziale. Un canto di richiamo. Una scelta di accoglienza.

Venerdì 21 maggio alle h 20 la prima nazionale di **Enrico Ticconi & Ginevra Panzetti** della nuova creazione **ARA! ARA!**. In scena i due danz'autoi che vivono fra Torino e Berlino si destreggiano con colori, segni grafici e bandiere, metafore che sottendono tensioni politiche, espressioni di appartenenza, affermazione e potere. *Ara! Ara!* è la definizione di un simbolo: un potere in ascesa che sceglie un volatile per rappresentare se stesso. Non un maestoso quanto temibile rapace come l'aquila, animale spesso utilizzato come simbolo araldico di potenza. Al contrario un volatile a cui riconosciamo un carattere allegro e brioso diventando, secondo uno sguardo popolare occidentale, un'icona esotica: il pappagallo Ara. Nel circo è stato introdotto per le sue capacità acrobatiche che, insieme ai colori vivaci del piumaggio e alla capacità di ripetere suoni e parole per imitazione, ne hanno fatto un perfetto animale da intrattenimento in cattività. **ARA! ARA!** rappresenta un potere seducente per il suo aspetto innocuo e festoso che come il volatile, imita e ripete, riportando modelli del passato, ignorando contenuti ed effetti. Seconda parte di un dittico iniziato con *AeReA*, lo spettacolo continua a indagare il potere simbolico della bandiera, attingendo alla tradizione folcloristica dello sbandieramento.

Il festival prosegue con molti appuntamenti interessanti: alla Lavanderia a Vapore Roy Assaf con il nuovo *Figure No. 16*, una creazione al limite della metafisica per due interpreti (il 18 giugno, vedi recensione su D&D n. 296), e il breve, ma originalissimo, *Bolero* di Jill Crovisier (Lux) su pattini a rotelle eseguito in un metro quadrato (12 giugno); la Compagnia Abbondanza/Bertoni con *Hyanas*, un ballo in maschera per sei interpreti (1 giugno); gli assoli *Beat* di Igor Urzelai e Moreno Solinas (22 giugno) e *4Canti* del siciliano

Giuseppe Muscarello (19 giugno). C'è anche un'esperienza immersiva, una performance sulla realtà del sogno proposta da due giovani danzatrici e coreografe dei Paesi Bassi, Danielle Huyghe E Alexandra Verschuuren (*Out Of The Blue*, 12 giugno).

Dettagli e info su www.mosaicodanza.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DNZ MEDIA SEDE LEGALE: PIAZZALE LIBIA 4, 20135 MILANO - ITALIA | P.IVA 08271360961 - TEL. +39 02 96844730 | REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MILANO N.526 DEL 02/11/1985 | ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA N. 4377 DEL 28/09/1993